



## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2022

### Premessa

La Camera di Commercio Irpinia Sannio predispose, quale allegato ai documenti di programmazione finanziaria per l'anno 2022, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "*Criteria e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011, Decreto che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il Piano degli Indicatori è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148123 del 12.09.2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9.06.2015. L'esigenza della pianificazione che si sta redigendo nasce dalla costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio: con i DPGRC n. 77 del 15 giugno 2022 e n. 84 del 27 giugno 2022, infatti, sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, ai sensi dell'art. 10 del d.m. 4 agosto 2011, n. 156 e dell'art. 12, comma 7 della legge 580/93. Il Consiglio si è insediato il 5 luglio 2022 e la Giunta camerale è stata nominata nella seduta del 28 settembre 2022.

Nel documento sono illustrati gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2022, tenuto conto non solo delle Missioni individuate per le Camere di commercio dal citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012, ma anche di quanto era stato già approvato dalle due Camere "*estinte*": tutti gli obiettivi indicati, pertanto, nel presente documento sono costituiti complessivamente dagli obiettivi già fissati dalle singole Camere in sede di approvazione del Bilancio di previsione di ciascuna di esse. Di seguito le predette Missioni:

- **Missione 011 "Competitività delle imprese";**
- **Missione 12 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche";**

Scopo del presente documento è illustrare:

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020 a causa della pandemia, il PIL mondiale<sup>1</sup> sia cresciuto sopra ai livelli pre-crisi nel corso del 2021, grazie soprattutto alla crescente disponibilità di vaccini contro il COVID-19<sup>2</sup>. L'attività

<sup>1</sup> Dossier 2022 – Documento di Economia e Finanza 2022

<sup>2</sup> Secondo i più recenti dati OMS, aggiornati all'8 aprile 2022, le dosi di vaccini contro il virus Sars-Cov-2 somministrati nel mondo ammonta a 11.250.782.214. Il numero di persone che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino ammonta a 5.063.588.105, mentre le persone che hanno ricevuto un ciclo completo di vaccinazione anti-Covid-19 sono 4.537.098.395. Per approfondimenti, si rinvia al portale dedicato del sito istituzionale del World Health Organization e alla sezione Covid-19 – Situazione nel mondo del sito istituzionale del Ministero della Salute italiano.



economica globale si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino alla fase finale del 2021, quando un nuovo rallentamento della tendenza espansiva dell'economia è stato determinato dalla diffusione di nuove varianti del virus caratterizzate da una più elevata capacità diffusiva (in particolare, la variante Omicron), la quale ha indotto molti Paesi ad adottare conseguentemente nuove misure di contenimento del contagio e di limitazione dei contatti sociali.

Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche riportate dal DEF 2022 – fornite dal Fondo monetario internazionale nel suo World Economic Outlook di gennaio 2022 – dopo la forte contrazione globale pari al 3,1% registrata nel 2020, la crescita del PIL mondiale sarebbe stata pari a circa il 6 % nel 2021, con un più elevato tasso di crescita nelle economie meno sviluppate (6,5 %) rispetto a quello registrato nelle economie avanzate (5 %). La dinamica dei mercati finanziari ha registrato segnali positivi nel corso del 2021 e ha garantito un supporto alla menzionata crescita. La crescita globale complessivamente registrata nel 2021 ha determinato, altresì, una riduzione del rapporto debito/PIL globale dal 360 % (valore massimo raggiunto nel corso del 2020) al 351 %, valore comunque superiore al 323 % del 2019.

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica non ha frenato, quindi, la diffusa ripresa economica, contribuendo a una maggiore stabilità finanziaria, a un aumento stabile delle quotazioni azionarie nelle principali economie avanzate.

Indicatori prospettici, quali l'indice composito dei responsabili degli acquisti relativo al prodotto (Purchasing Managers' Index, PMI) e l'indice di fiducia elaborato dalla Commissione europea (cd. Economic Sentiment Indicator), si sono mantenuti, nei mesi di gennaio e febbraio 2022, sui livelli del quarto trimestre 2021, continuando in particolare il primo indicatore (PMI) a segnalare forti turbative sul lato dell'offerta. Si tratta, tuttavia, di indagini compiute prima del deflagrare del conflitto tra Russia e Ucraina. L'instabilità, acuitasi a seguito dell'esplosione della guerra, ha determinato significative revisioni al ribasso di tutti gli elementi di rischio che agiscono sullo scenario globale. L'economia internazionale è chiamata a fronteggiare una forte inflazione sul fronte delle materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

Il mutato contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime sulla crescita globale nel suo Rapporto intermedio di marzo 2022. Infatti, secondo le citate stime OCSE - basate sulle perturbazioni del mercato osservate nelle prime due settimane di guerra - le variazioni dei prezzi delle materie prime e le oscillazioni dei mercati finanziari riscontrate a partire dall'inizio del conflitto russo-ucraino, se prolungate nel tempo, potrebbero determinare un decremento della crescita del PIL mondiale di oltre 1 punto percentuale nel 2022, accanto a una grave e profonda recessione in Russia e a un aumento dell'inflazione globale dei prezzi al consumo di circa 2,5 punti percentuali. Detto scenario, purtroppo, costituisce, ad oggi, realtà e le previsioni per il 2023 non prospettano un contesto migliore.

## **Il contesto regionale**

### *Gli andamenti settoriali*

#### *Le imprese*

Il recupero dell'attività è stato consistente e generalizzato tra i principali settori dell'economia regionale<sup>3</sup>. I risultati delle

---

<sup>3</sup> Banca d'Italia: pubblicazioni - Economie regionali – L'economia della Campania, Rapporto annuale. Numero 15 – giugno 2022. <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni-economic-regionali/2022.2022-0015/2215-campania.pdf>

indagini sulle imprese industriali e dei servizi evidenziano che è notevolmente cresciuta la quota di aziende con fatturato in aumento; la ripresa delle vendite risulta più diffusa tra le aziende dei servizi, maggiormente penalizzate dal calo di attività nelle fasi più acute dell'emergenza pandemica. Le presenze dei turisti stranieri, anche se in aumento dalla seconda metà dell'anno, sono state ancora molto contenute rispetto a quelle precedenti l'emergenza sanitaria. Nelle costruzioni l'aumento dell'attività è stato sostenuto dagli incentivi pubblici per le ristrutturazioni edilizie. Il miglioramento della situazione sanitaria e delle aspettative delle imprese nel corso del 2021 ha influito positivamente sugli investimenti delle aziende, ampliatisi in particolare nell'industria. Il rafforzamento del ciclo economico internazionale nel corso dell'anno ha favorito l'export regionale che ha più che recuperato il calo del 2020, interessando in particolare le imprese della farmaceutica, della metallurgia e della trasformazione alimentare. Tuttavia, in uno scenario caratterizzato dall'intensa crescita dei prezzi degli input e dal clima di incertezza indotto dal conflitto russo-ucraino e dalla crisi energetica che ne è derivata, le aspettative delle imprese per il 2022 sono state riviste al ribasso: sia nei servizi sia nell'industria prevalgono le aziende che si attendono un calo del fatturato e un ridimensionamento degli investimenti.

#### *Le costruzioni e il mercato immobiliare*

Il 2021 è stato un anno di forte crescita per l'edilizia in Campania. Gli indicatori disponibili segnalano una robusta ripresa del settore: Prometeia stima un aumento a prezzi costanti del valore aggiunto del 19,9 %, il valore della produzione stimato dal Cresme è in aumento di circa il 17 % e, relativamente ai primi nove mesi dell'anno, le Casse Edili regionali indicano un incremento del 30% delle ore lavorate e del 13 del numero di operai iscritti. Per tutti gli indicatori considerati la riduzione dell'attività registrata nel primo anno della pandemia è stata più che recuperata.

La crescita ha interessato tutti i comparti produttivi; è stata particolarmente accentuata in quello delle ristrutturazioni private, che ha beneficiato dei bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie, da ultimo il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. A fine 2021 la spesa ammessa a detrazione con tale incentivo ammontava a quasi 1,2 miliardi di euro, circa un quarto del valore annuo dei lavori di manutenzione straordinaria su edifici residenziali. Questo incentivo sosterrà il comparto anche nell'anno in corso: tra gennaio e aprile 2022 sono stati ammessi a detrazione interventi per un valore di 945 milioni di euro.

#### *I servizi privati non finanziari.*

Nel 2021 l'attività delle imprese dei servizi privati è risultata in ripresa, per il miglioramento del quadro pandemico e le minori restrizioni alla mobilità che hanno sostenuto i consumi delle famiglie. Secondo l'indagine Invind, i tre quarti delle aziende operanti nei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti hanno rilevato un aumento del fatturato. La ripresa dei livelli di attività è stata maggiormente diffusa tra le imprese del comparto alberghiero e della ristorazione e di quello dei trasporti, che in misura maggiore avevano risentito delle restrizioni nel 2020. Il valore aggiunto a prezzi costanti del settore dei servizi stimato da Prometeia, che include anche i servizi pubblici e quelli finanziari, è cresciuto del 4,4%, recuperando solo in parte la perdita del 2020 (-8,5).

Nonostante la ripresa dei livelli di attività, la fase di incertezza ha influito sul processo di accumulazione del capitale:

---





secondo l'indagine Invind, circa il 40 % delle imprese ha aumentato i propri investimenti a fronte di una quota analoga che li ha ridotti.

La pressione inflazionistica e le attuali tensioni geopolitiche ed energetiche spingono anche le imprese dei servizi a formulare previsioni sul breve periodo ispirate alla cautela. Nelle aspettative per l'anno in corso il fatturato sarà in riduzione per il 42 per cento delle imprese e una quota analoga ne prevede un aumento. Anche gli investimenti, in calo per poco meno della metà delle imprese, sono penalizzati dalle peggiori condizioni di contesto.

#### *La demografia.*

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione<sup>4</sup>, in Campania si contano 5.624.260 residenti. Al netto degli aggiustamenti statistici derivanti dalla nuova metodologia di calcolo, i dati censuari, registrano rispetto all'edizione 2019, una riduzione di 87.883 unità nella regione.

Il 53,1% della popolazione campana vive nella provincia di Napoli, che ricopre l'8,6% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione, 2.533,4 abitanti ogni km<sup>2</sup> contro i 411,4 in media nella regione. All'opposto, Avellino e Benevento, province a maggior vocazione rurale che coprono il 35,7% della superficie regionale, presentano i più bassi livelli di densità, con valori pari rispettivamente a 143,6 e 128,2 abitanti per km<sup>2</sup>. Nelle province di Caserta e Salerno, che insistono sul 55,6% del territorio campano, risiedono, rispettivamente, 340,2 e 215,2 abitanti ogni km<sup>2</sup>.

#### *Il reddito e i consumi delle famiglie*

A settembre 2021 è stata corrisposta l'ultima mensilità del Reddito di emergenza (REM) a quasi 77.900 famiglie. Alla fine dell'anno le famiglie percettrici del Reddito o della Pensione di cittadinanza (rispettivamente RdC e PdC) erano 291.000, il 13,1 % in più rispetto a un anno prima, pari al 13,3 % delle famiglie residenti. L'importo medio mensile ottenuto dai nuclei beneficiari dell'RdC in Campania è risultato pari a 646 euro, un dato superiore alla media nazionale (577 euro). L'ancora sostenuto ricorso all'RdC in regione, nonostante la ripresa produttiva e occupazionale, suggerisce il permanere di un'ampia quota di famiglie campane in povertà. Da marzo 2022, è entrato in vigore l'assegno unico universale, una misura che ha potenziato e razionalizzato il sistema di interventi a favore delle famiglie con figli. Anche nell'ambito del PNRR sono state previste ulteriori misure di sostegno ai nuclei familiari con bambini piccoli o in età scolare. Sono stati infatti programmati sia un incremento dei posti negli asili nido, la cui disponibilità in Campania è inferiore alla media nazionale, sia interventi per migliorare la dotazione di infrastrutture scolastiche che consentano l'ampliamento del tempo trascorso a scuola (ad es. mense e palestre, di cui la Campania è sottodotata rispetto alla media italiana).

#### *I consumi*

Nel corso del 2021 l'allentamento delle misure di restrizione alla mobilità e alle attività economiche ha sostenuto la risalita degli indicatori sulla fiducia delle famiglie nel Mezzogiorno e in Italia. Il miglioramento del clima di fiducia ha favorito la ripresa dei consumi che, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono aumentati nell'anno del 4,7 % a valori costanti rispetto all'anno precedente. L'aumento ha tuttavia consentito un recupero ancora parziale dei livelli pre-pandemici: rispetto al 2019 i consumi in regione rimanevano inferiori di quasi il 6 %. La crescita dei consumi

<sup>4</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/267762>. Comunicato territoriale ISTAT aggiornato in data 18 marzo 2022.



nel 2021 è stata più intensa di quella del reddito disponibile: ne è conseguito un calo della propensione al risparmio, che era fortemente aumentata durante i mesi di maggiore diffusione della pandemia, anche per le misure di restrizione alla mobilità e per motivazioni precauzionali connesse con l'accresciuta incertezza. Secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), gli acquisti di auto nuove, pur aumentati di oltre il 14 % rispetto al 2020 (anno caratterizzato da numerose chiusure degli esercizi di vendita), non hanno ancora recuperato i livelli del 2019, attestandosi a 9 punti percentuali in meno; nel primo trimestre del 2022 il livello delle immatricolazioni è risultato pari all'80 % di quello del corrispondente periodo del 2019. Nel 2022, secondo le stime di Confcommercio, i consumi sarebbero dovuti crescere in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, risentendo del brusco calo del clima di fiducia delle famiglie registrato nella parte finale del 2021 e del rafforzamento della dinamica dei prezzi. La Guerra in atto in Ucraina ha avuto inevitabilmente ricadute negative anche sui consumi.

#### *Il mercato del lavoro*

Se il 2021 aveva visto la progressiva ripresa del mercato del lavoro, il 2022 sembra l'anno della conferma: secondo i dati dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro di *InfoJobs*, la piattaforma leader in Italia per la ricerca di lavoro *online*, nel primo semestre del 2022 sono oltre 233.000 gli annunci pubblicati in piattaforma dalle aziende, confermando una sostanziale tenuta del mercato (+0,9%). La Campania è tra le regioni più virtuose della penisola con oltre 5.000 offerte di lavoro da parte delle aziende e una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2021, del +12,1%.

Il mercato del lavoro frena nel Sannio e cresce in Irpinia ma i due territori sono uniti in un caso: le imprese delle due province in esame (per il 34,9% in Irpinia e per il 43,8% nel Sannio) sembrano riscontrare una difficile reperibilità di personale dovuta ad un duplice ordine di fattori: alla mancanza di candidati in termini numerici (15% Irpinia e 20% Sannio) ed alla inadeguata preparazione degli stessi (16,7% Avellino e provincia; 19,6% Benevento e provincia).

La Camera di Commercio Irpinia Sannio unisce le due province di Avellino e Benevento:

#### **La provincia di Avellino – Le imprese**

Le iscrizioni nel secondo trimestre 2022<sup>5</sup> in provincia di Avellino, in valore assoluto, sono state pari a 454, le aperture di unità locali pari a 244. Le cancellazioni, nello stesso periodo, sono state pari a 588 e 185 le chiusure di unità locali. Gli addetti totali delle imprese del territorio sono state 75.288<sup>6</sup>.

Il settore economico nel quale è stato registrato il numero maggiore di iscrizioni è stato quello dell'agricoltura e attività connesse (105) seguito dal settore commercio (89); trasporti e spedizioni il settore con minori iscrizioni (2).

Quanto al dinamismo del tessuto imprenditoriale irpino ed, in particolare, alle iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia, nel secondo trimestre 2022, le imprese individuali femminili hanno riscontrato il maggior numero di iscrizione in valore assoluto (137). Il settore economico nel quale sono state iscritte più imprese femminili è stato quello dell'agricoltura e attività connesse (37 in valore assoluto).

Nel secondo trimestre 2022, le società di capitali che hanno aperto una procedura concorsuale (fallimento) sono state 10,

<sup>5</sup> Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, giugno 2022

<sup>6</sup> Elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.



4 le società di persone. Il settore economico nel quale sono state aperte più procedure concorsuali è stato quello dei servizi alle imprese (4). Nel periodo considerato, le imprese che hanno avviato una procedura di scioglimento o liquidazione volontaria sono state 134 di cui 93 sono società di capitali, 24 società di persone e 17 di altre forme ed il settore maggiormente interessato è stato il commercio.

#### **La provincia di Benevento – Le imprese**

Le iscrizioni nel secondo trimestre 2022 <sup>7</sup> in provincia di Benevento, in valore assoluto, è stato pari a 370, le aperture di unità locali pari a 170. Le cancellazioni, nello stesso periodo, sono state pari a 268 e 72 le chiusure di unità locali. Gli addetti totali delle imprese del territorio sono state 48.946<sup>8</sup>.

Il settore economico nel quale è stato registrato il numero maggiore di iscrizioni è stato quello dell'agricoltura e attività connesse (94) seguito dal settore commercio (70); trasporti e spedizioni il settore con minori iscrizioni 83).

Quanto al dinamismo del tessuto imprenditoriale sannita ed, in particolare, alle iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia, nel secondo trimestre 2022, le imprese individuali femminili <sup>9</sup> hanno riscontrato il maggior numero di iscrizione in valore assoluto (80; il valore assoluto da inizio anno è stato pari a 153). Il settore economico nel quale sono state iscritte più imprese femminili è stato quello dell'agricoltura e attività connesse (44 in valore assoluto).

Nel secondo trimestre 2022, le società di capitali che hanno aperto una procedura concorsuale (fallimento) sono state 7, 2 le società di persone. Il settore economico nel quale sono state aperte più procedure concorsuali è stato quello delle costruzioni (5). Nel periodo considerato, le imprese che hanno avviato una procedura di scioglimento o liquidazione volontaria sono state 63 di cui 48 sono società di capitali, 12 società di persone 3 altre forme ed il settore maggiormente interessato è stato il commercio.

### *PROGRAMMI DI SPESA*

#### *Missione "Competitività delle imprese"*

Nella Missione 011 - "Competitività delle imprese" confluiscono le attività legate alla funzione istituzionale (D) Studio, formazione e promozione economica.

Una delle finalità fondamentali dell'Ente è, da sempre, rappresentata dalla promozione economica delle imprese e del territorio. Nel corso del 2022, l'Ente intende sostenere le imprese offrendo, in un momento economico delicato come quello attuale, la possibilità di essere presenti in una vetrina internazionale: a tal fine è proseguita l'organizzazione della partecipazione all'iniziativa "L'Artigiano in Fiera" e il "Cibus" (quest'ultima già realizzata nel corso del primo semestre

<sup>7</sup> Cruscotto di indicatori statistici, Infocamere, giugno 2022

<sup>8</sup> Elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.

<sup>9</sup> Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite



del corrente anno), consapevole che le iniziative fieristiche rappresentano uno strumento particolarmente efficace di promozione del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alle imprese che agiscono su mercati internazionali con offerte innovative: la Camera di commercio, anche in collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in continuità con il passato, punterà al rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali on line, ampliando l'export italiano attraverso il supporto alle PMI (Progetto SEI, in particolare) e offrendo assistenza personalizzata. La Camera Irpinia Sannio intende consolidare - anche in questo scorcio di fine anno - il ruolo di guida e facilitatore dei processi di *digital transformation*, avviato con il Punto Impresa Digitale (PID). L'utilizzo del canale digitale per integrare la strategia di internazionalizzazione delle imprese sta diventando sempre più importante per la competitività delle MPMI. Una strada questa (intrecciata con il Piano Impresa 4.0 e con i percorsi PID), che la pandemia ha rafforzato e che costituirà ancora una volta un percorso rilevante per la crescita sui mercati esteri.

Risorse destinate alla misura: € 436.571,15

Obiettivo Specifico

Potenziare le attività di dirette alla digitalizzazione delle imprese.

Indicatore	Unità	Target
N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	Indicatore di output	n. eventi 8
N. assesement della maturità digitale condotti nell'anno dal PID - n. self assesement (SELFIE 4.0) + n. assesement guidati (ZOOM 4.0) anche eseguiti da remoto	Indicatore di output	n. 25 assesement

Indicatore	Unità	Target
Partecipazione alla fiere programmate dall'Ente avvalendosi dell'Azienda Speciale Valisannio		Partecipazione
N. Bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali	Indicatore di output	Emanazione di n. 2 Bandi



MISSIONE	INDICATORE	PROGETTO
Iniziative sul tema del turismo enogastronomico, culturale e ambientale di valorizzazione del territorio	Indicatore di output	Avvio del progetto per il riconoscimento del marchio Ospitalità Italiana
Organizzazione collettive presso Vinitaly, CIBUS e Artigianato in Fiera	Indicatore di output	Realizzazione delle collettive nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria
Progetto marketing digitale	Indicatore di output	Realizzazione del progetto nel corso dell'anno
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Indicatore di output	Almeno un'iniziativa nell'anno
Iniziative di comunicazione locale sul Tavolo Digitale Territoriale Avellino	Indicatore di output	Almeno una campagna di comunicazione entro l'anno

**Tutti gli obiettivi sopra indicati sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.**

Nella Missione 012 - "Regolazione dei mercati" confluiscono le attività della Funzione istituzionale (C) Anagrafe e Regolazione del mercato.

La risoluzione delle controversie è una delle funzioni di regolazione del mercato riconosciute alle Camere di Commercio dalla legge (L. n. 580 del 1993 e smi) che l'Ente svolge attraverso il proprio Organismo di mediazione, sia nelle materie obbligatorie che in caso di richieste di mediazione volontaria.

Nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, l'Ente continuerà la sua attività nell'ambito del Progetto "Prevenzione della crisi d'impresa e supporto finanziario" che ha l'obiettivo di sviluppare iniziative e servizi finalizzati alla prevenzione delle crisi d'impresa ed alla loro gestione. La finalità del progetto, in particolare, era quella di dotare le Camere di competenze di tipo economico-aziendale in vista dell'attivazione degli OCRI. Con l'emanazione del Decreto legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito in l. n. 147 del 21 ottobre 2021, il legislatore ha ritenuto necessario introdurre nuove misure di supporto alle imprese per consentire loro di contenere e superare gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da SARS-CoV2. È stata, infatti, avvertita l'urgenza non solo di prevedere strumenti che incentivino le imprese ad individuare alternative percorribili ai fini della ristrutturazione o del risanamento aziendale ma anche di intervenire sugli istituti di soluzione concordata della crisi per agevolare l'accesso alle





procedure alternative rispetto al fallimento. A tal proposito, è entrato definitivamente in vigore il 15 luglio 2022, il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con il quale il legislatore ha previsto l'accantonamento del sistema di allerta e reso più centrali le misure che consentono di rilevare tempestivamente la presenza di uno stato di crisi e intervenire ricorrendo al nuovo istituto della composizione negoziata, introdotto con il D.L. n. 118/2021, convertito nella legge n. 147/2021. Questo strumento, applicabile dal 15 novembre 2021, è attivabile su richiesta dell'imprenditore senza limitazioni di tipo dimensionale in relazione alla sua utilizzabilità. In particolare, l'imprenditore che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario, rivolgendosi alla CCIAA di riferimento (capoluoghi di regione o province autonome), può richiedere la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa. Il soggetto incaricato, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c. e in assenza di legami di natura personale e professionale con l'impresa e con altre parti interessate all'operazione di risanamento, dovrà agevolare le trattative dell'imprenditore, avendo come obiettivo il superamento dello squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza. La Camera intende dare piena centralità allo strumento appena descritto.

Nel corso del 2022, la Camera proseguirà, inoltre, le attività di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche. In questa direzione, la Camera intende anche ottimizzare anche i tempi per l'evasione delle istanze per cancellazione e annotazione protesti.

Risorse destinate alla missione € 1.112.071,46

#### Obiettivi strategici

Rafforzare servizi di vigilanza e controllo sui prodotti per la metrologia legale. Favorire il ricorso a strumenti di giustizia alternativa. Ottimizzare i tempi di conclusione dei procedimenti camerali di competenza del Registro Imprese e dei termini per l'evasione delle istanze per cancellazione e annotazione protesti.

Indicatore	tipo	Target
n. pratiche R.I. evase nell'anno 2021 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	Indicatore di output	80%

Indicatore	tipo	Target
Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione protesti nell'anno 2022	Indicatore di output	Non inferiore all'anno 2019
Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno 2022		



Indicatore	tipo	Target
Realizzazione di controlli a campione su strumenti già sottoposti a verifica periodica da parte dei laboratori metrologici	Indicatore di output	7% degli strumenti sottoposti a verifica periodica. Tale dato sarà rendicontato sulla base delle comunicazioni pervenute da parte dei laboratori metrologici dal 1.01.2021 al 30.11.2021
Realizzazione dei controlli casuali di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) DM 93/2017		29 controlli

I suddetti obiettivi sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.

Indicatore	tipo	Target
Revisione dinamica dell'Albo dei mediatori/conciliatori	Indicatore di output	Cancellazione dei mediatori/conciliatori carenti dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3 del DM 180/2010, come modificato dall'art. 2, comma 1 del DM 145/2011 entro 30.11

Indicatore	tipo	Target
Servizio per la composizione negoziata della crisi di impresa	Indicatore di output	Attivazione del servizio entro l'anno
Progetto Ok Open Knowledge	Indicatore di output	Almeno due iniziative nel corso dell'anno

I suddetti obiettivi sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.

Indicatore	tipo	Target
Mediazione	Indicatore di output	Incremento delle conciliazioni in materia di consumo

#### Missione "Attività di Internazionalizzazione del Sistema Produttivo"

Nella Missione istituzionale 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" confluiscono le attività relative al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese della funzione istituzionale (D) - Studio, formazione e promozione economica.

L'Ente in collaborazione con l'Azienda Speciale Valisannio intende sostenere le imprese sannite alla partecipazione di un altro importante evento: Vinitaly 2022, il salone che oltre alle aree espositive dedicate ai produttori di vino, si compone di workshop, buyers club ed aree espositive speciali per promuovere il Made in Italy e far conoscere sul mercato le aziende emergenti. L'intenzione, per il secondo semestre 2022, è realizzare progetti che in qualunque modo possano essere da sostegno all'export sia finanziati con il fondo perequativo che nell'ambito della programmazione del 20% del diritto annuale per individuare, formare e accompagnare all'estero le imprese. Particolare attenzione sarà riservata alle imprese che agiscono su mercati internazionali con offerte innovative: la Camera di commercio, anche in collaborazione con ICE-



Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in continuità con la scorsa annualità, punterà al rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali on line, ampliando l'export italiano attraverso il supporto alle PMI (Progetto SEI, in particolare) e offrendo assistenza personalizzata.

Risorse destinate alla missione € 241.400,70

#### Obiettivi strategici

Sostenere il processo di crescita, promozione ed espansione delle imprese turistiche locali nei mercati esteri.

Indicatore	tipo	Target
Azioni di preparazione e accompagnamento all'estero poste in essere dall'Ente	Indicatore di output	N. 5 imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assesement

L'obiettivo è stato già raggiunto nel corso del I semestre 2022.

Indicatore	tipo	Target
Partecipazione delle imprese all'evento Mirabilia food&drink	Indicatore di output	Partecipazione agli eventi programmati dall'Associazione Mirabilia

Indicatore	tipo	Target
Emanazione di un bando sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 1 iniziativa entro l'anno
Progetto Stay Export	Indicatore di output	Avvio ed implementazione delle attività previste nel progetto entro l'anno
Turismo enogastronomico e culturale	Indicatore di output	Almeno 1 iniziativa entro l'anno

I suddetti obiettivi sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.

#### Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Nella Missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", confluiscono le attività strettamente collegate alle competenze degli Uffici amministrativi e di supporto dell'Ente.

Al fine dell'adeguamento alla normativa e per ottimizzare i tempi di conclusione dei procedimenti camerali, si rende necessario proseguire il tema della dematerializzazione e dell'attivazione dei servizi on line in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale, sfruttando al massimo le potenzialità messe a disposizione dalle società di sistema per valorizzare il sito istituzionale e gli applicativi utilizzati dai vari uffici camerali. In particolare, l'impegno della Camera rivolto all'evoluzione continua dei servizi interni

Nel corso del 2022, l'Ente continuerà a fare ricorso esclusivo alla posta elettronica certificata (PEC) nei rapporti con cittadini e enti pubblici e privati e a dare ulteriore impulso infine, agli strumenti di semplificazione già utilizzati dall'Ente camerale.



Risorse destinate alla missione € 2.352.106,22

Obiettivi strategici

Continuare a migliorare l'efficienza dell'Ente negli incassi del diritto annuale per consentire alla Camera di svolgere al meglio il ruolo di promozione e sostegno dell'economia sannita.

Migliorare l'efficienza dell'Ente riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori.

Ridurre i costi della Pubblica Amministrazione per le imprese mediante la diffusione di modelli di servizio basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni con l'utenza.

Indicatore	tipo	Target
Dispositivi per la firma digitale rilasciati nell'anno 2022	Indicatore di output	n. 1500 dispositivi

Indicatore	tipo	Target
Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "2022"/n. delle fatture passive pagate nell'anno "2022"	Indicatore di output	29 gg
n. fatture passive pagate nell'anno "2022" entro 30 giorni/n. di fatture passive pagate nell'anno "2022"	Indicatore di output	81%

I suddetti obiettivi sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.

Indicatore	tipo	Target
Formazione del personale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	Indicatore di output	Almeno 2 corsi entro l'anno
Emissione ruolo 2018	Indicatore di output	Entro l'anno

I suddetti obiettivi sono stati già raggiunti nel corso del I semestre 2022.

Indicatore	tipo	Target
Attività previste dall'art. 28 del d.l. 152/2021	Indicatore di output	Avvio delle attività entro settembre

Il Segretario Generale  
Luca Peruzzi

Il Presidente  
Giuseppe Bruno